



Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Settore n°55 Servizio n°156

Prot. n° 1573



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0028217 del 06/11/2006

25 OTT. 2006



Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione III[^]
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l
Via della Rotonda, 36
00186 ROMA

All'Amministrazione Provinciale di
REGGIO CALABRIA

All'Amministrazione Comunale di
GIOIA TAURO (RC)

All'Amministrazione Comunale di
SAN FERDINANDO (RC)

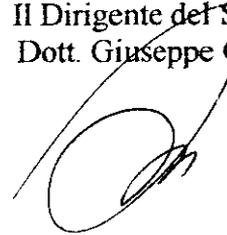
Alla Regione Calabria
Dipartimento n° 9
Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale,
Politica della Casa
Via Crispi
CATANZARO

All'ARPACAL
Via degli Angioini
88100 CATANZARO

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale - art. 6 L. 349/86 - D.P.C.M. 27/12/88 n° 377 - Procedura di VIA Nazionale relativa al progetto per la realizzazione di un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL nei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando (RC)
Ditta: Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l.

In allegato, si trasmette il decreto del Dirigente Generale Vicario n° 13181 del 16.10.2006 con il quale si esprime parere favorevole, di compatibilità ambientale, con prescrizioni, per il progetto di cui all'oggetto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Cortone





Regione Calabria
Giunta Regionale
Dipartimento Politiche dell'Ambiente

DECRETO DIRIGENTE DEL _____
(ASSUNTO IL 12.1 AGO. 2008 PROT. N. 672)

DIPARTIMENTO
SETTORE N. _____
SERVIZIO N. _____

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 13181 del 10 OTT. 2008

OGGETTO: Valutazione Impatto Ambientale – art. 6 L. 349/86

D.P.C.M. 27/12/88 n° 377

Progetto per la realizzazione di un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL nei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando (RC)

Proponente: Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l.

Pubblicato sul BURC

N°..... del...../...../.....

Parte _____

Il Dirigente Generale V.

VISTA la legge regionale n.7 del 13 maggio 1996 recante "norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" ed in particolare l'art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 154 del 01/07/2005 col quale è stato proposto a dirigere il settore "Protezione Sicurezza Ambientale" il Dott. Giuseppe Graziano;

VISTO il Decreto n. 10699 del 11/07/2005 con il quale si conferiscono, al Dott. Giuseppe Graziano, Dirigente del Settore 55, le funzioni vicarie di Dirigente Generale del Dipartimento "Politiche dell'Ambiente";

VISTO il D.D.G. n. 12359 del 16/08/2005 con il quale il Dott. Giuseppe Graziano è stato delegato all'adozione di provvedimenti afferenti il Settore "Protezione e Sicurezza Ambientale";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs.29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto n.354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione recante "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto n° 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n° 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione - rettifica";

VISTA la legge regionale n° 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il DPCM 10-08-1998 n°377 "Regolamentazione della pronuncia di Compatibilità Ambientale di cui all'articolo 6 Legge 349/86 recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO:

-**CHE** con nota del 03/11/2005, acquisita agli atti del Settore Politiche dell'Ambiente in data 16/02/2006 prot. n° 1573, la Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l. ha trasmesso ai sensi del D.P.C.M. 10/08/1988, n° 377 la documentazione ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, in materia di VIA relativamente al progetto per la realizzazione di un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL nei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando;

CONSIDERATO:

-**CHE** il nucleo di valutazione d'impatto ambientale, organo tecnico regionale, nella seduta del 03/08/2006, a seguito dell'esame della documentazione tecnico-progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere che fa parte integrante del presente decreto;

-**CHE** in detto parere il nucleo ha ritenuto di esprimere giudizio positivo, con prescrizioni, in merito alla compatibilità ambientale dello stesso progetto;

PRESO ATTO:

-che non sono pervenute osservazioni durante la fase di pubblicazione del progetto;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 alla pronuncia di compatibilità ambientale dei lavori sopraindicati;

DECRETA

Per quanto in premessa,

di prendere atto del parere espresso dall'organo tecnico, nucleo valutazione impatto ambientale, che fa parte integrante del presente decreto; di esprimere per l'effetto parere favorevole, ai fini della compatibilità ambientale, per il progetto relativo alla realizzazione di un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL nei Comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando, presentato dalla Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l. con sede in Roma, Via della Rotonda, 36, a condizione che



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
IL NUCLEO V.I.A.
Via Cosenza 1/G 88063 Catanzaro Lido

Prot. n° _____

Catanzaro Lido 03.08.2006

AL Dirigente Generale
SEDE

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN RIGASSIFICATORE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO GNL NEI COMUNI DI GIOIA TAURO E SAN FERDINANDO.

Richiedente: Società LNG MED GAS TERMINAL SRL

Via della Rotonda n° 36 - Roma.

Località: zona industriale Portuale di Gioia Tauro – San Ferdinando

PREMESSO

- che con istanza del 16/02/2006, Prot. n. 1573 la ditta LNG Med Gas Terminal srl con sede in Via della Rotonda n° 36 – Roma ha trasmesso la richiesta, per la compatibilità ambientale relativo il progetto afferente la realizzazione di un “rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL” in Gioia Tauro;
- che detto parere è richiesto ai fini degli adempimenti regionali nel procedimento VIA di competenza dello Stato di cui all’art.lo 6 della l. 349/86;
- che il progetto in esame rientra tra le opere previste dalla lett. a) comma 1 dell’art.lo 1 del D.P.C.M. n° 377/88 e successive integrazioni e variazioni, e come tale soggetto alla procedura di valutazione Statale di cui all’art.lo 6 della l. 349/86;
- che in data 16/02/2006 prot. 1573, la società Proponente ha provveduto a depositare presso il Dipartimento Politiche dell’Ambiente della Regione Calabria, il progetto in esame e lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di cui trattasi;

dato atto

che la ditta proponente dell’opera LNG Med Gas Terminal srl con sede in Via della Rotonda n° 36 Roma ha provveduto:



- a) in data 5/11/2005 al deposito degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale, relativi all'opera in oggetto, per la pronuncia di compatibilità ambientale, presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- b) che in data 5/11/2005 ha provveduto all'avviso mediante pubblicazione, per estratto, su "Gazzetta del Sud";
- c) che in data 5/11/2005 analoga pubblicazione per estratto veniva pubblicata sul quotidiano "La Stampa";
- d) che, per la procedura di specie non risultano da depositare alcuna somma per le spese istruttorie alla Regione Calabria;

che a decorrere dal 16/02/2006, per il periodo di legge, la consultazione e la libera informazione al pubblico, ai sensi dell'art.8 del citato D.P.R., degli atti progettuali e del relativo studio di impatto ambientale, è stata curata dal nucleo VIA Regionale;

che durante il periodo di consultazione del pubblico degli atti progettuali, e comunque sino alla data odierna, nessuna osservazione è pervenuta al preposto ufficio VIA Regionale;

che per quanto sopra esposto, si dà atto, per il progetto in oggetto, della correttezza formale del procedimento.

Esaminato

Il progetto tecnico e il relativo studio di impatto ambientale (SIA) afferenti alla realizzazione di " un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL" in Gioia Tauro.

consistente in:

ELENCO ELABORATI Comunicati:

- N° 2 Copie Progetto preliminare;
- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi SIA in linguaggio non tecnico;
- Documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 1 comma 1 DPCM 377/88;
- Perizia stragiudiziale degli incaricati allo Studio di Impatto Ambientale;

Proposta progettuale:



Il progetto, prevede la realizzazione di un'opera che consente di ricevere il GNL a pressione atmosferica e temperatura di -162°C da navi metaniere e di inviarlo alla rete di trasporto Snam Rete Gas, dopo il processo di rigassificazione, attraverso una condotta di diametro di 42" e lunghezza pari a circa 6,5 Km. L'opera consiste nella realizzazione di un terminale finalizzato alla ricezione, trasporto, stoccaggio ed alla rigassificazione del GNL, che prevede l'ancoraggio temporaneo di navi da Trasporto di GNL, ed include, la costruzione di condotte in parte sottomarine ed in parte terrestri per il convogliamento del gas dal terminal ai depositi di stoccaggio e da questi alla rete nazionale di distribuzione. A tal fine l'opera è stata progettata per svolgere le seguenti attività:

1. accosto e ormeggio delle navi metaniere che trasportano il GNL al pontile, con una piattaforma di attacco e scarico, il quale sarà realizzato in un'area antistante il Porto di Gioia Tauro, a nord della imboccatura portuale;
2. scarico delle navi metaniere e invio del GNL ai 4 serbatoi di stoccaggio da situarsi a terra nell'area industriale ASIREG;
3. servizio di stoccaggio del GNL ricevuto;
4. servizio di rigassificazione del GNL;
5. immissione del metano, ottenuto dalla rigassificazione del GNL, nella rete di trasporto Snam Rete Gas per la consegna a utenti finali presenti in Calabria e nel resto dell'Italia;
6. l'impianto è progettato per avere una capacità di importazione di gas naturale fino a 12 miliardi di mc/anno;
7. considerando un tempo di costruzione di 36 mesi la sua entrata in produzione è prevista a fine 2009 inizio 2010;

Le caratteristiche costruttive sono:

- Il tipo di impianto è quello a terra
- La localizzazione sarà a 2 Km dal Porto di Gioia Tauro in un'area con una dimensione di 400 mila metri quadrati nella zona industriale ASIREG
- N. 1 pontile + Piattaforma
- Le dimensioni delle macchine metaniere sono di 640.000 mc GNL.
- Il numero dei serbatoi 4 x 160.000 mc GNL
- I vaporizzatori saranno in n. di 8 operativi del tipo ORV E-001 A/H + 1 di riserva + vap. Fiamma sommersa per emergenza 50%
- Send out di 1.500.000 mc/hr (equivalente a 12 miliardi di mc/anno)
- Tempo di produzione circa 2,5 gg per serbatoio
- La piattaforma sarà collegata a terra da un pontile realizzato con travi longitudinali in acciaio di tipo a traliccio tubolare con appoggi ogni 60 m; le travi supportano il sistema di tubazioni di trasferimento LNG, quello dei servizi e la strada di accesso (carreggiata= 4,00 mt) per personale e mezzi di gestione e manutenzione
- Le pipeline criogenia di lunghezza di circa 3000 m



Descrizione del sito

- Il progetto ricade in un tratto di costa che si colloca lungo il litorale del tirreno nel tratto prospiciente il Porto di Gioia Tauro. Il terminale sarà ubicato nell'Area Industriale portuale di Gioia Tauro-San Ferdinando, Rosarno in Provincia di Reggio Calabria;
- Tutta l'area, vista l'area portuale, è già interessata da notevoli transiti di navi;
- L'intera installazione in terraferma occupa, con le sue aree di rispetto, una superficie di circa 40 ettari (400.000 metri quadrati).

Dato atto

- delle risultanze dell'incontro effettuato con i tecnici della società proponente ed i membri della commissione in data 10/03/06 presso i locali del dipartimento delle politiche ambientali – Nucleo VIA – in Catanzaro Lido;
- delle risultanze dell'incontro effettuato con i tecnici della società proponente ed i membri della commissione in data 3/05/06 presso i locali della Autorità Portuale di Gioia Tauro;

Vista

La Delibera di Giunta Regionale n. 249 del 8/03/2005 recante "Proposta unificata di realizzazione di rigassificatore in Gioia Tauro – Legge 340/2000 – Delibera del Consiglio Regionale del 14/02/2005 di approvazione del PEAR;

Visto

Il resoconto verbale della Conferenza dei Servizi del 20/09/2005 presso il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie;

CONSIDERATO

che il SIA è stato elaborato secondo criteri descrittivi, analitici e previsionali trattando separatamente ogni singola componente ambientale e con un livello di approfondimento adeguato alla tipologia di intervento; i fattori presi in esame risultano:

per quanto riguarda le categorie ambientali:

- Orografia (interferenza con la linea di costa)
- Ambiente idrico (qualità dell'acqua marina)
- Effetti sulla flora e sulla fauna marina
- Ecosistemi
- Aspetti Paesaggistici



- Intrusione visiva
- Tempo libero (balneazione)

Mentre per i fattori di impatto sono stati presi in esame:

- movimentazione automezzi, in fase di realizzazione dell'opera
- posa in opera del pontile ed delle opere di supporto e relativo impatto sulle comunità bentoniche
- occupazioni di arce e volumi
- variazioni correnti marine
- interferenze trasporto sottocosta
- fenomeni di accumulo e di erosione
- rischio intorbidimento
- rischio sicurezza dell'impianto
- continuità paesaggistica

CHE lo studio degli effetti del progetto sul territorio interessato, ha evidenziato che la matrice di impatto che ha maggior peso nella realizzazione dell'opera da eseguire sono rappresentate da:

Definitivi

- interferenza con la linea di costa
- interessi turistici
- intrusione visiva-paesaggistica
- rischio sicurezza dell'impianto
- rischio intorbidimento delle acque a seguito del maggior traffico di metaniere
- effetti sulla flora e fauna marina a seguito del trattamento delle acque utilizzate

Temporanei

- attengono principalmente alla fase di cantiere di realizzazione delle opere e della movimentazione mezzi ai fini del trasporto dei materiali;

VALUTATO

- che per quanto concerne la interferenza con la linea di costa, le opere da realizzare non determineranno sensibili variazioni e turbative al regime del litorale esistente che è già interessato dal porto di Gioia Tauro
- che l'esigenza di procedere alla realizzazione, in quel sito, dell'opera è derivata dalle risultanze dei rilievi batimetrici, topografici ed analisi sedimentologiche relativi ai lavori di monitoraggio dei lavori già effettuati
- che il Sia ha chiarito e correttamente analizzato la possibilità di siti alternativi (la possibilità di utilizzare il pontile già esistente e dimesso di ~~M. CAVALLERIA~~ è stata



scartata in quanto l'area si presenta già saturata di insediamenti e industriali e non presenta spazi idonei

Dato atto che sulle documentazioni prodotte e sui chiarimenti espressi dai richiedenti in fase di incontro con la commissione, il Nucleo Via Regionale, ha svolto le proprie valutazioni esaminando le problematiche più significative, ed in particolare le azioni di progetto sulle seguenti componenti ambientali nelle loro interazioni positive e negative:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- rumore;
- ecosistemi;
- rifiuti
- rischio incidenti
- paesaggio;
- mutazioni del microclima dell'acqua

CHE quanto agli interessi turistici e di balneazione, con la realizzazione dell'opera, in area portuale gli stessi non ne risentono in maniera determinante, rimanendo sostanzialmente inalterati i vincoli e le limitazioni connessi alla balneazione

CHE gli effetti dell'opera in termini di intrusione visiva, vista il sito di realizzazione già interessato da insediamento portuale, è scarsa se non quasi nulla per la parte relativa alla realizzazione del pontile di attracco delle navi metaniere. Solo il tratto emergente del pontile (c/a 400 mt) determina un impatto visivo, ma lo stesso considerato nell'insieme del tratto di costa interessato, risulta essere alquanto mitigato anche per l'uso di materiali che ben si inseriscono nell'ambiente portuale. Detto Pontile, realizzato in tralicci in ferro-cemento, costituendo rifugio ideale per la fauna e la flora ittica, potrà determinare il ripopolamento dell'area.

CHE per ciò che afferisce alla componente ambientale flora e fauna, l'indagine sull'ecosistema ha evidenziato che l'impatto è poco significativo in quanto il sito, ad oggi, mostra una rimarchevole povertà di specie animali e massima abbondanza di quelle ritrovate. Ciò è spiegabile anche all'attuale stato di continua variazione ed evoluzione spazio temporale della tessitura dei sedimenti, verosimilmente causato da un regime idrodinamico fortemente variabile ed instabile, e dal continuo passaggio di navi nell'area. Si ritiene che l'uso di un pontile in ferro, e la limitazione (esclusione) nell'area limitrofa di navigazione, con la stabilizzazione anche in termini spazio temporali dei sedimenti possano verosimilmente favorire l'incremento della flora e della fauna nel sito.

CHE relativamente alla componente impattante della movimentazione mezzi ai fini del trasporto dei materiali da costruzione, è da ritenersi minima sia per la entità della superficie d'interesse che per la durata della fase di cantiere, anche in relazione agli interessi turistici e di balneazione nel caso di specie del tutto escluso trattandosi di area



portuale, considerandola in termini di ricaduta dei benefici ricevuti dalla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO

- che il Nucleo Via Regionale ha valutato soddisfacenti le analisi svolte dal proponente in merito alle maggiori emissioni di sostanze inquinanti dovuto all'aumento dei movimenti navali, nonché sotto il profilo dell'analisi dei costi-benefici;
- che ha ritenuto compatibile la realizzazione dell'opera con le biocenosi marine, ivi presenti;
- che per quanto attiene alle valutazioni sulle misure di sicurezza da adottare, in relazione alle possibili perdite di metano, non avendo potuto visionare i relativi esecutivi tecnici, atteso che gli stessi sono in fase di approvazione dal Comitato Tecnico Regionale Grandi Rischi Prevenzioni Incendi competente per la tipologia dell'opera, alle di cui prescrizioni espressamente il proponente dovrà adeguarsi;
- che nel complesso dell'analisi costi-benefici, ha ritenuto compatibile l'opera di progetto con l'ambiente in cui viene a collocarsi;

RITENUTO

Pertanto di proporre alla Giunta Regionale l'espressione di **parere tecnico favorevole** sul progetto in questione subordinatamente al rispetto delle **prescrizioni** sotto elencate ai punti a), b) e c) invitando il proponente ad adeguarsi fedelmente alle stesse:

a) Qualità dell'aria

Il proponente dichiara che in fase di messa in opera della condotta terrestre siano adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri quali:

- Bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso;
- lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, dalle aree di approvvigionamento e conferimento di materiali;
- bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri;
- pulizia delle strade pubbliche utilizzate, con la frequenza e le modalità che si renderanno necessarie;
- le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque, dovuto a dispersione o dilavamento incontrollati.

b) Qualità acque

Al fine di limitare gli impatti sulla costa ed alla balneazione, la posa della condotta sottomarina dovrà essere effettuata nel periodo non interessato da attività di campionamento delle acque per l'idoneità alla balneazione.



c) Ecosistema

Al fine di garantire la tutela degli ecosistemi: si proceda, successivamente alle operazioni di ripristino dell'area interessata dallo scavo per la posa in opera della condotta sottomarina;

- In fase di realizzazione del tracciato del gasdotto terrestre, sia ripristinato lo stato dei luoghi anche mediante ricollocazione delle vegetazione autoctone;
 - In fase di esercizio del terminale sia effettuato: un monitoraggio con cadenza Trimestrale dei metalli pesanti e dei contaminanti eventualmente presenti all'interno della linea di processo dell'impianto;
 - Sia effettuata a rilevazione trimestrale a diverse profondità delle caratteristiche fisico chimiche delle acque di mare di scarico utilizzate dall'impianto di rigassificazione;
 - Sia mantenuto il gradiente termico dell'acqua di carico/scarico ai livelli previsti dalla normativa vigente (3°C).
 - Sia effettuata una analisi del rischio, e delle eventuali misure preventive, rispetto ai rischi di incendio della vegetazione lungo tutto il tratto di gasdotto a terra.
 - In fase di progettazione esecutiva del tratto a terra della condotta per il trasporto del gas si tenga conto della classificazione sismica dei comuni interessati.
 - In fase di realizzazione e di esercizio del tratto a terra della condotta per il trasporto del gas siano verificati tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e la prevenzione infortuni;
 - Sia verificata la compatibilità della profondità di posa della condotta con le ipotesi progettuali di recupero e riequilibrio del litorale.
 - Sia valutata la perdita di metano nel ciclo di trasporto e rigassificazione e analisi degli effetti sull'incremento di emissioni di gas serra. Identificazione e stima delle emissioni di sostanze inquinanti dovute ai movimenti navali sia delle navi metaniere che dei rimorchiatori;
 - Si raccomanda per quanto riguarda le emissioni sonore, per come già dichiarato nel SIA, in fase di costruzione del rigassificatore ed in particolare della condotta a terra, il rispetto dei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e s.m.i.
- Nel restituire gli atti progettuali trasmessi, si evidenzia infine che il presente parere non sostituisce in alcun caso i nulla osta e/o autorizzazioni e concessioni previste dalle leggi urbanistiche e che, comunque, dovranno essere acquisiti prima del rilascio della Concessione Edilizia.

Si precisa che il presente parere ha validità di cinque anni.

Per tutte le motivazioni sopra esposte

VISTO il D.P.R. del 12/04/96 e successive mod. e integr.;

VISTA la L. 394/91;

VISTA la L.R. n° 10/03;

VISTO il DPR 14-01-1994;

VISTO IL D.M. 471/99

VISTA la L. 349/86;



Il Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale

organo tecnico istruttorio, della Regione Calabria, esprime

parere tecnico favorevole

circa la compatibilità ambientale del progetto "per la realizzazione di un rigassificatore di gas naturale liquefatto GNL" in Gioia Tauro, proposto dalla società LNG Med Gas Terminal srl con sede in Via della Rotonda n° 36 - Roma.

Il Nucleo VIA

- 1) Dr. Graziano Giuseppe (Presidente)
- 2) Dr. Curcio Salvatore (Componente)
- 3) Dr. Genocse Antonio “
- 4) Dr. Iacovino Vincenzo “
- 5) Dr. Imeneo Vittoria “
- 6) Dr. Misasi Giovanni “
- 7) Ing. Pastore Egidio Michele “
- 8) Arch. Pelle Luciano “
- 9) Ing. Ranieri Annamaria “
- 10) Ing. Suppa Raffaele “
- 11) Arch. Vasta Domenico “
- 12) Avv.to Massimo Zicarelli “

[Handwritten signatures of the 12 members of the VIA Nucleo, each on a horizontal line.]



E' COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO

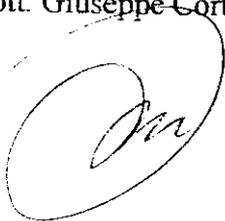
vengano eseguite le prescrizioni obbligatorie stabilite dal Nucleo VIA, Organo Tecnico Regionale, nel parere formulato in data 03/08/2006.

DISPONE

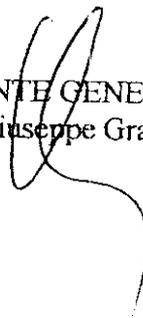
- Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la Salvaguardia Ambientale, alla Società LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l., all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, al Comune di Gioia Tauro, al Comune di San Ferdinando, alla Regione Calabria Dipartimento N° 9 Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale, Politica della Casa e all'ARPACAL.
- Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla legittima conoscenza e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 comma 7 del disciplinare VIA, ha validità di anni 5.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giuseppe Cortone)



IL DIRIGENTE GENERALE V.
(Dott. Giuseppe Graziano)



E' COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO